

LA RICHIESTA DI MEDIAZIONE SUL CANTIERE

Gli ex sindaci alla prefetta «Promuova il confronto»

● Dieci anni di storia amministrativa di Ottone scrivono alla prefetta Patrizia Palmisani perché intervenga sulla spinosa questione del cantiere di piazza della Vittoria. Mirco Carbone e Giovanni Piazza, rispettivamente sindaci dal 2004 al 2009 e dal 2009 al 2014, cercano la strada della mediazione in quella che, sempre più, sembra una battaglia anche di principi. Ci sono da sciogliere i nodi sul progetto, che, scrivono, «suscita notevoli perplessità tra la popolazione e gli operatori economici, poiché appare decontestualizzato rispetto alla storia, all'identità e al valore simbolico» della piazza, che rappresenta «il cuore pulsante della vita civile di Ottone: luogo di incontro, memoria e continuità con le generazioni che ci hanno preceduto». Che la piazza attuale sia bella o brutta non importa, piuttosto la lettera prosegue cercando di sintetizzare di fronte alla rappresentante del governo le slide, firmate dall'architetto Simona Cerutti e dall'ingegner Gianluca Croce del Comune di Ottone, e comparse sui social il mercoledì, due giorni dopo che il cantiere era stato aperto. «Le modifiche previste, che comportano un rifacimento radicale - continuano - rischiano di snaturare la fisionomia storica e culturale di uno spazio che è parte integrante del patrimonio



Piazza e Carbone sindaci di Ottone (foto del 2010 e 2004)

collettivo del paese». E allora, proseguono i due ex sindaci, «riteniamo fondamentale che ogni intervento in un contesto di tale rilevanza storica nasca da un confronto aperto e partecipato con la cittadinanza e con gli enti preposti alla tutela del patrimonio. Nel caso di Ottone, questo percorso di dialogo appare purtroppo assente, e il malcontento diffuso tra i residenti ne è la prova più evidente». Concludono confidando nel ruolo della prefetta, così che possa valutare «la possibilità di promuovere un momento di confronto istituzionale tra Comune, Prefettura, Soprintendenza e rappresentanti dei cittadini, prima che i lavori vengano avviati». Alla lettera si unisce sui social anche lo sfidante del sindaco Federico Beccia nel 2014, Fabio Tornari. In totale due ex sindaci e un ex candidato, contro l'attuale primo cittadino in carica. Che ancora sembra non voler indietreggiare su quello che è ormai il «suo» progetto. **Bria**